

# Con “David Bowie Is” rendiamo omaggio al grande artista inglese

La figura del Duca Bianco raccontata da trecento oggetti  
Costumi, video e manoscritti: il mondo dei sogni dei fan

**E** ntrare al Mambo, museo d'arte moderna di Bologna (via Don Minzoni, 14), per un fan di David Bowie significa entrare nel mondo dei sogni: è un'esperienza che difficilmente si potrà scordare. Sì perché al Mambo, da ieri e fino al prossimo 13 novembre, ci sarà “David Bowie Is”, la super mostra dedicata all'artista britannico scomparso lo scorso gennaio un paio di giorni dopo aver pubblicato il suo ultimo disco *Blackstar*. L'eredità artistica che Bowie ha lasciato è vastissima. Le sue influenze sono ben riconoscibili nel mondo della musica, della moda e anche del cinema. Per celebrarlo, nella sua completezza, non era sufficiente realizzare una mostra improntata totalmente sulla musica, bisognava fare di più e quel di più è stato fatto. La mostra allestita per la prima volta a Londra nel 2013 e poi portata in giro per il mondo, ha finalmente fatto capolino anche in Italia. L'evento, sta già attirando a Bologna fan, appassionati e curiosi provenienti da tutto il Paese.

“David Bowie Is” celebra la prolifica carriera del “Duca bianco” che, con 145 milioni di dischi venduti, è riuscito in cinque decenni a perseguire in modo duraturo l'innovazione senza mai tradire sé stesso e il suo pubblico. Il percorso si sviluppa attraverso contenuti multimediali



**A sinistra David Bowie  
In grande il murales  
di Paolo Psiko dedicato all'artista**

che conducono il visitatore all'interno del processo creativo di Bowie e descrive come il suo lavoro abbia canalizzato i più ampi movimenti nell'ambito dell'arte, del design, del teatro e della cultura contemporanea. Il ritratto che emerge è quello di un artista capace di osservare e reinterpretare la società contemporanea con uno sguardo innovatore lasciando tracce indelebili nella cultura visiva e pop. I curatori della mostra del V&A a Londra, Victoria Broackes e Geoffrey Marsh, hanno selezionato più di trecento oggetti dell'archivio personale del musicista tra cui: l'outfit di *Ziggy Stardust* (1972) disegnato da Freddie Burretti, fotografie di Brian Duffy; le creazioni sgargianti di Kansai Yamamoto per il tour di *Aladdin Sane* del 1973, il cappotto di Union Jack disegnato da Bowie

assieme a Alexander McQueen per la cover dell'album *Earthling* del 1997, le artistiche cover degli album realizzate da Guy Peellaert e Edward Bell e del penultimo album *The Next Day* del 2013; estratti di video e performance live come *The man who fell to earth*, video musicali come *Boys keep swinging* e arredi creati per il *Diamond Dogs* tour del 1974. Oltre a oggetti personali quali i testi originali delle sue canzoni scritte a mano, spartiti musicali che denotano la sua evoluzione creativa e musicale, e alcuni dei suoi strumenti. La mostra a Londra è stata vista da oltre 1,4 milioni di visitatori e, anche al Mambo, tematicamente è suddivisa in tre sezioni. Biglietto 15 euro. Chiuso il lunedì. Per info, dettagli e orari: [www.davidbowieis.it](http://www.davidbowieis.it).

**Samuele Govoni**